

Lo scorso anno il valore delle vendite è cresciuto del 17%

Home video, boom trainato dal «dvd»

ROMA ■ Il mercato dell'home video, nel 2002, è andato in controtendenza, crescendo del 17% in valore e del 23% in volume. Il rapporto annuale dell'Univideo sullo "Stato dell'editoria audiovisiva in Italia", realizzato dalla società di ricerca Simmaco, stima il volume della spesa annua in oltre 720 milioni di euro, dei quali poco più di 280 destinati ai DVD.

«La sorpresa — sottolinea Marco Gambaro di Simmaco — è la tenuta delle videocassette, e della loro vendita in particolare, nella fase di transizione alla tecnologia digitale». Il noleggio, infatti, perde solo il 5% annuo e la vendita l'8%, a fronte di una crescita percentuale del 325% per i Dvd noleggiati e del 69% per quelli venduti. Per il 2003, Simmaco prevede una crescita del mercato intorno al 15% a valore, di poco inferiore a quella del 2002. Le vendite di Dvd dovrebbero superare quelle del Vhs, ma la stima potrebbe essere falsata dal forte incremento della vendita di Dvd nelle edicole nel primo semestre di quest'anno.

L'home video è cresciuto in un momento di stasi dei consumi e nonostante l'Italia sia il fanalino di coda in Europa quanto a diffusione dei lettori di dischi digitali. I quali, a fine 2002, erano nelle abitazioni del 7% delle famiglie con tv, contro il 23% della Francia, il 28% della Gran Bretagna, il 21% della Germania e il 14% della Spagna, senza contare il 37% degli Stati Uniti. Nel 2003 tale quota dovrebbe più che raddoppiare arrivando al 15% a fine anno. Nel 2002, gli incrementi nelle vendite sono stati consistenti da agosto in poi, favoriti anche dal cambio delle carte magnetiche da parte di Tele+: le tessere pirata, fino a quel momento, permettevano la visione di tutti i film in *pay-per-view*. Gambaro ha sottolineato il ruolo, nella crescita dei "lettori" dei prodotti *unbranded* (il 19% dei volumi nel 2002 ma il 30% nel 2003),

Cinema, pubblico stabile ma aumentano gli incassi

ROMA ■ Pubblico del cinema stazionario nei primi sei mesi dell'anno, in linea con quanto accaduto nel 2002. Cresce invece del 6,4% l'offerta di schermi nei primi cinque mesi rispetto al +1,8% del pubblico nello stesso periodo. I week-end di giugno hanno perso il 4,4% rispetto allo scorso anno e il semestre chiude in sostanziale parità, secondo i dati Cinetel (75% circa del mercato). Nel 2002, secondo la Siae (dati relativi a tutte le sale), i biglietti venduti sono stati 111,4 milioni rispetto ai 110 dell'anno prima: gli incassi sono passati dai 590 milioni di euro del 2001 ai 629,3 del 2002.

Il cinema italiano ha una quota di mercato del 27%, coproduzioni incluse, dieci punti in più della scorsa stagione: la sfida è quella di stabilizzare l'offerta per evitare cali stagionali. Gli schermi sono arrivati a quota 2.300, trainati dai multiplex. Le monosale e le multisale cittadine denunciano crescenti difficoltà: un primo segnale è arrivato dalla chiusura per una giornata dei cinema di Piemonte e Val d'Aosta. Oggi si tengono a Roma gli Stati Generali dell'esercizio convocati dall'Agis e in molti cinema si entrerà pagando due euro. Tra i problemi aperti, i rapporti esercizio-distribuzione dopo lo stop imposto dall'Antitrust, nel luglio

2001, ad accordi interassociativi su canoni di noleggio e concertazione sui prezzi d'ingresso. Gli esercenti contestano l'esiguità delle copie messe in circolazione, in particolare per i film usciti dalla primavera in poi. E la richiesta di minimi garantiti eccessivi imposti a piccoli e medi esercizi. Infine, la modifica del Regolamento per l'apertura di nuove sale: l'obiettivo dell'Agis è di frenarle negli stessi bacini di utenza.

MA.M.

Il "giro" di Dvd e Vhs

Valore mercato in milioni di euro

	2002	Var. % su 2001
Noleggio Vhs	159	-5
Noleggio Dvd	80	+325
Vendita Vhs	170	-8
Vendita Dvd	194	+69
Vendita Vhs edicola	112	-10
Vendita Dvd edicola	8	+100

Fonte: Simmaco

importati dalla Corea: un fenomeno al quale le marche dell'elettronica di consumo hanno risposto aumentando versatilità e prestazioni dei propri apparecchi.

La pirateria preoccupa gli editori: Simmaco stima una perdita di 120 milioni di euro per il settore nel 2002. Fabrizio Ferrucci, presidente della Fapav, la Federazione

antipirateria audiovisiva, denuncia la progressiva invasione dall'ex Urss di Dvd doppiati nelle lingue nazionali, com'è avvenuto in Polonia, dove il 60% del mercato è illegale, e in Germania. Gli editori chiedono una razionalizzazione delle politiche di uscita (le cosiddette Windows, in Italia non più regolate per legge) di ciascun titolo sui numerosi canali distributivi, dalla *pay-per-view* di Sky all'Adsl e a Fastweb.

MARCO MELE